

AMBIENTE: RIFIUTI INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, INTERPELLO DEL MASE

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) con parere del 23 novembre 2023 n° 191718, in risposta all'interpello presentato dall'Associazione Amici della Terra, ha fornito chiarimenti in merito ad alcune scadenze previste dal D.M. 152/22 che disciplina la "cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006".

In particolare, è stato chiesto:

- quale sia il termine ultimo assegnato alle imprese già dotate di autorizzazione al recupero per adeguarsi alle prescrizioni dell'art. 8, comma 1, del D.M. 152/2022;
- se gli impianti oggi autorizzati in forza della previgente disciplina ("i Produttori"), sia in forma semplificata che ordinaria, entro il suddetto termine debbano adeguarsi ai criteri del nuovo Regolamento, oppure se entro tale data debbano presentare istanza di adeguamento dell'autorizzazione, ovvero aggiornamento della comunicazione (ex. art. 216).

Il Ministero ha confermato che, secondo quanto previsto dal disposto normativo attuale, entro il 4 maggio 2024 i gestori autorizzati "caso per caso" al recupero *end of waste* degli inerti da costruzione e demolizione devono adeguare le autorizzazioni al regolamento 152/2022, ma che è in fase di elaborazione un nuovo provvedimento che andrà a sostituire il D.M. in questione, pertanto le tempistiche di adeguamento potrebbero conseguentemente essere oggetto di modifiche o variazioni.

https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/interpello_ambientale/ECI/Allegato_2_riscontro_DGEC_interpello_Amici_della_Terra_Onlus.pdf